**Mozione approvata dall’assemblea di Vittorio Veneto**

**29 agosto 2025**

In questa congiuntura storica nella quale il diritto internazionale e quello umanitario vengono rinnegati dai potenti del mondo,

Alziamoci in nome della giustizia e della solidarietà.

Agiamo subito per contrastare la barbarie della sopraffazione e della guerra, per ricordarci che siamo tutti membri della multiforme, variegata e plurale famiglia umana.

Pulizia etnica e genocidio sono gli strumenti che Israele sta utilizzando, a Gaza come in Cisgiordania, per sfollare il popolo palestinese dalla sua terra e per negare il suo inalienabile diritto all’autodeterminazione, diritto universale garantito dalla risoluzione dell’Assemblea Generale dell’ONU n° 1514 del 1960 e successive.

Si stimano 80.000 morti in 22 mesi a Gaza, troppi dei quali bambini, e il conto è destinato a salire vertiginosamente perchè Israele, senza alcun ritegno, dichiara apertamente, tra le azioni genocidarie di cui si sta rendendo colpevole, l’invasione di Gaza City e l’espulsione forzata dalla striscia di Gaza di 2 milioni di palestinesi.

Di fronte a queste violazioni, le istituzioni che dovrebbero rappresentarci hanno chiuso gli occhi, anzi, in molti casi si sono rese complici, hanno fornito e continuano tuttora a fornire armi, tecnologia, supporto propagandistico, logistico e di intelligence.

Come docenti, insegnanti, educatori e cittadini, non possiamo voltarci dall’altra parte di fronte al genocidio in atto e alla complicità del nostro governo, in flagrante violazione dei nostri principi costituzionali.

Anche se avvertiamo un clima di censura, non possiamo tacere, non possiamo mentire ai nostri studenti e alle nostre studentesse.

Dobbiamo usare, spiegare, approfondire, la parola Genocidio, la parola Colonialismo e Militarizzazione, come insieme dobbiamo usare, spiegare, sviluppare anche altre parole: Solidarietà, Amore, Uguaglianza, Resistenza, Diserzione, Obiezione di coscienza, Mutuo aiuto. Sono, queste parole, gli strumenti che permetteranno a noi, ai nostri giovani e alle nostre giovani di non soccombere alla barbarie che sembra avvicinarsi da ogni lato.

Teniamo lo sguardo su Gaza, difendiamo l'autodeterminazione del Popolo palestinese e insieme la nostra. Morta Gaza, morta la legalità internazionale, sentiamo minacciati anche la democrazia e i diritti considerati acquisiti nei nostri paesi, alla mercé di interessi indifferenti alla dignità umana.

**Raccogliamo l'indicazione** che viene da altre città italiane e invitiamo tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado di aprire l’anno scolastico, o il semestre, con “un minuto di silenzio per pensare” a quanto sta accadendo al popolo palestinese.

**Invitiamo** tutte le organizzazioni, e le reti politiche antifasciste a superare le reciproche diffidenze e a convergere in un grande movimento di resistenza civile, intersezionale, transconfessionale, unitario. Auspichiamo in tal senso la nascita di assemblee cittadine permanenti nelle quali le persone possano incontrarsi con l’obiettivo di agire contro il genocidio.

**Chiediamo** a tutti i sindacati di indire unitariamente uno sciopero generale contro il genocidio del popolo palestinese entro il mese di ottobre.

**Invitiamo** tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado, il personale tecnico e amministrativo, gli studenti, a presentare questa mozione presso i rispettivi organi collegiali, nelle assemblee, nei momenti di partecipazione civile.